SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133747
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24
LC - LOCALIZZAZIONE	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT
PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - TipologiapalazzoLDCQ - Qualificazionemuseo

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSE	O O DI COLLEZIONE
INVN - Numero	156
INVD - Data	1960 ca.
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GE	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA DI PROVENIENZA
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Annona Ugo
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1958 ca.
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'O	GGETTO
OGTD - Definizione	cucchiaio
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili da cucina
OGA - DENOMINAZIONE LO	CALE DELL'OGGETTO
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	cucchier
AU - AUTORE FABBRICAZIONE	E/ ESECUZIONE
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	n.r.
AUFA - Dati anagrafici	n.r.
AUFS - Riferimento all'autore	pastore-intagliatore
ATB - AMBITO DI PRODUZIO	ONE
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
LDF - LOCALIZZAZIONE GE	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	MT
LDFC - Comune	Pomarico
MOF - Modalita' di	

fabbricazione/ esecuzione L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello. DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE DTFZ - Datazione 1960		
DTFZ - Datazione 1960		
DTEM Metiveriene delle		
DTFM - Motivazione della iscrizione sull'oggetto		
MT - DATI TECNICI		
MTC - MATERIA E TECNICA		
MTCM - Materia legno		
MTCT - Tecnica intaglio/ incisione		
MTC - MATERIA E TECNICA		
MTCM - Materia colore		
MTCT - Tecnica pittura a crudo		
MIS - MISURE		
MISU - Unita' cm.		
MISN - Lunghezza 33		
MISV - Varie larghezza massima cucchiaio 5.5		
UT - USO		
UTF - Funzione Utilizzato per mescolare le minestre.		
UTM - Modalita' d'uso Il cucchiaio veniva impugnato dal manico e utilizzato.		
UTO - Occasione n.r.		
UTS - Cronologia d'uso secc. XIX fine/ XX prima metà		
UTN - UTENTE		
UTNM - Mestiere o professione pastori e contadini		
UTNC - Categorie sociali di utenza uomini e donne		
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
UTLR - Regione Basilicata		
UTLP - Provincia MT		
UTLC - Comune Pomarico		
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Dati di buono buono		
STCS - Indicazioni specifiche Leggera usura del legno.		
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto Il cucchiaio presenta il manico ad uncino scolpito a forma di testa di cavallo nella parte posteriore. Sull'animale poggia un gallo a doppia testa e con creste dentellate. Su entrambi i lati del corpo del volatile sono incisi due cuori con i contorni colorati, uno blu e uno rosso. Sull'uncino sono incise a sinistra le lettere P D e a destra la data 196 entrambe accompagnate da un fiore stilizzato.		
APF - APPARATO FIGURATIVO		

APFT - Tipologia	a forma di cuore
APFF - Funzione	simbolica
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	legno: incisione
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a sinistra del manico
ISRI - Trascrizione	PD
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	a destra del manico
ISRI - Trascrizione	1960
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	alla base dell'uncino
ISRI - Trascrizione	156
NSC - Notizie storico-critiche	Il cucchiaio fa parte della cosiddetta "arte dei pastori". Secondo la Bracco il pastore amava segnare, nel pezzo di legno scelto con cura durante il pascolo, le immagini sobrie che la tradizione gli suggeriva; nelle sue rappresentazioni più autentiche non rappresentava la realtà, ma tendeva all'astrazione geometrica o alla stilizzazione di elementi naturali (Bracco, 1974). In questi oggetti la stilizzazione è portata al massimo tanto che dell'intera figura di un animale, resta solo ciò che dal punto di vista formale più la caratterizza e, ad esempio la cresta del gallo assume in ogni caso un significato e valore propiziatorio. La Silvestrini evidenzia anche la valenza funzionale di quest'arte << strettamente correlata alla comunità agricola, agli oggetti funzionali, ad una cultura materiale volta a fornire strumenti ed accessori per le attività agricole>> (Silvestrini, 1995).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Annona Ugo
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

O - FONTI E DOCUMENTI DI RI	FERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1829
FTAT - Note	foto frontale; dicembre 1972
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1830
FTAT - Note	particolare; dicembre 1972
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1831
FTAT - Note	particolare; dicembre 1972
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1832
FTAT - Note	particolare; dicembre 1972
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E1829
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1960 post
FNTF - Foglio/ carta	17
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica

BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Spera E./ Viggiano A.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Spera E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Il cucchiaio fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi, la maggior parte dei quali senza un suo spazio espositivo e perciò conservati nei depositi. Non sempre è stato così, infatti, da un documento del 1965, si evince che in passato la maggior parte di questi oggetti erano esposti in sette vetrine della Sala dei Pastori. Dopo essersi dedicata allo studio e alla raccolta di questi oggetti, nel 1961, la Bracco pubblicò "Arte dei pastori" illustrato dal prof. Ugo Annona. La studiosa delinea il millenario mondo dei pastori,

esalta la nobiltà di chi ha tramandato la sua sapienza di vita incidendo nel legno gli oggetti nati per la quotidiana esistenza, immagini evocate e trasfigurate dalla fantasia, plasmate da una secolare capacità di
sintesi formale (Bracco, 1974).